



*Ministero dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Commissione Tecnica di Verifica  
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS

U.prot CTVA-2009-0004093 del 04/11/2009



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - ex Direzione Salvaguardia Ambientale

E.prot exDSA-2009-0029875 del 09/11/2009

All'On.le Sig. Ministro  
per il tramite del  
Sig. Capo di Gabinetto  
SEDE

Direzione Generale per la  
Salvaguardia Ambientale  
Divisione III  
c.a. Dott. Mariano Grillo  
SEDE

Pratica N. ....

Ref. Mittente: .....

**OGGETTO: Istruttoria VIA - Centrale eolica off-shore di Torre  
S.Gennaro nei Comuni di Brindisi - Torchiarolo - S. Pietro  
Vernotico - Lecce. Trasmissione parere n. 369 del 30  
ottobre 2009.**

Ai sensi dell'art. 11, comma 4, lettera e) del DM n. GAB/DEC/150/2007,  
per le successive azioni di competenza, si trasmette copia conforme del parere  
relativo al procedimento in oggetto, approvato dalla Commissione Tecnica di Verifica  
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS nella seduta plenaria del 30 ottobre 2009.

IL SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE  
(Avv. Sandro Campilongo)

All.: c.s.



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE  
Commissione Tecnica di Verifica  
Impatto Ambientale - VIA e VAS  
Il Segretario della Commissione



MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL' IMPATTO  
AMBIENTALE - VIA E VAS

Parere n. 369 del 30.10.2009

Progetto:	<b>Istruttoria VIA</b>  <b>Centrale eolica off-shore di Torre S.Gennaro nei Comuni di Brindisi- Torchiarolo-S.Pietro Vernotico-Lecce</b>
Proponente:	<b>Trevi Energy S.p.A.</b>

Handwritten notes and signatures on the right margin, including the letters "UR" and "LS".

Multiple handwritten signatures and initials at the bottom of the page.

MINISTERO DELL'AMBIENTE  
DIREZIONE GENERALE  
DIREZIONE REGIONALE  
DIREZIONE PROVINCIALE  
DIREZIONE DISTrettUALE  
DIREZIONE COMUNALE  
DIREZIONE INTERCOMUNALE  
DIREZIONE PROVINCIALE  
DIREZIONE REGIONALE  
DIREZIONE GENERALE  
DIREZIONE REGIONALE  
DIREZIONE PROVINCIALE  
DIREZIONE DISTrettUALE  
DIREZIONE COMUNALE  
DIREZIONE INTERCOMUNALE

**La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale - VIA e VAS**

**VISTA** la domanda di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dalla Società Trevi Energia S.p.A. in data 16/01/2008 concernente il progetto di una Centrale eolica off-shore di Torre S.Gennaro nei Comuni di Brindisi-Torchiarolo-S.Pietro Vernotico-Lecce;

**VISTO** il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante *"Norme in materia ambientale"* così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4;

**VISTO** il Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 concernente *"Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale"* ed in particolare l'Art. 4 comma 1, che prevede, per i progetti per i quali, alla data di entrata in vigore del decreto stesso, la VIA è in corso, l'applicazione delle norme vigenti al momento dell'avvio del relativo procedimento;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente *"Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248"* ed in particolare l'art.9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS;

**VISTO** il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 *"Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile"* ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS; e le modifiche ad esso apportate attraverso i decreti GAB/DEC/193/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/205/2008 del 02 luglio 2008;

**VISTI** i Decreti del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS prot GAB/DEC/194/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/217/08 del 28 luglio 2008;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003, n. 120 *"Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche"* ed in particolare art. 6 sulla Valutazione di Incidenza

**VISTA** la Relazione Istruttoria;

**PRESO ATTO** che la pubblicazione dell'annuncio relativo alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ed al conseguente deposito del progetto e dello studio di impatto ambientale per la pubblica consultazione, è avvenuta in data 11/03/2008 e 27/03/2008 sui quotidiani Italia Oggi e Nuovo Quotidiano di Puglia;

**VISTA** la documentazione esaminata che si compone dei seguenti elaborati:

- studio di impatto ambientale e progetto fornito dalla Società Trevi Energy S.p.A. in data 16/01/2008 prot. n.DSA/1236 del 16/01/2008;
- integrazioni fornite dalla Società Trevi Energy S.p.A. in data 21/07/2008 prot. n.DSA/20669 del 24/07/2008;

- integrazioni fornite dalla Società Trevi Energy S.p.A. in data 12/02/2009 prot. n.DSA/4040 del 20/02/2009 consistenti nello "Studio dell'erosione costiera nella zona interessata dal progetto della centrale eolica off-shore Torre S. Gennaro" e dei relativi allegati;
- integrazioni fornite dalla Società Trevi Energy S.p.A. in data 30/07/2009 prot. n.CTVA/3013 del 03/08/2009 consistenti in:
- o una relazione generale "Integrazioni Volontarie Studio Di Impatto Ambientale Impianto Eolico Offshore Torre S. Gennaro (Brindisi)" e relativi allegati;
  - o una "Caratterizzazione Batimetrica, Morfologica E Biologica Dei Fondali Nell'area Centrale Eolica Off-Shore Torre S. Gennaro" redatta dal Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare (CoNISMa) e dal Dip.to Scienze Geologiche e Geotecnologiche – Università di Milano Bicocca.

**VISTE E CONSIDERATE** le osservazioni espresse, ai sensi del comma 1 dell'art. 29 del D.Lgs. n.152/2006, dal Comitato 8Giugno il 3/04/2008 (prot. n.DSA/10043 del 10/04/2008) alle quali il proponente ha fornito idonea controdeduzione, in data 21/07/2008 e prot. n. DSA/20669 del 24/07/2008.

**CONSIDERATO CHE** l'opera in oggetto, è sottoposta a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23, comma 1 l.b del D.Lgs 152/06, in quanto impianto industriale per la produzione di energia elettrica mediante lo sfruttamento del vento e ricade, se pur parzialmente in aree naturali protette;

**CONSIDERATO CHE** in data 16/01/2008 la Trevi Energy S.p.A., ha presentato richiesta Pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi del DLgs 152/06, relativa al progetto "Centrale eolica off-shore Torre S.Gennaro (BR)";

**VALUTATO CHE** In merito al progetto "Centrale eolica off-shore Torre S.Gennaro (BR)" la Soprintendenza per i Beni Archeologici per la Puglia di Taranto ha richiesto, con nota del 15/05/08, di integrare lo SIA con prospezioni archeologiche subacquee visive e strumentali ed una carta archeologica del territorio interessato dal collegamento del parco eolico con la rete elettrica motivando tale richiesta col fatto che "a p. 32 della Redazione di Sintesi si legge "Nei pressi dell'area di studio non sono stati rilevati siti di interesse archeologico" ma non si evince da quali dati venga basata tale constatazione".

**CONSIDERATO CHE** con nota Prot.CTVA/3198 del 01/09/2009 è pervenuto il Decreto presidenziale n. 275 del 18/08/09 dell'Autorità Portuale di Brindisi con cui si esprime parere "favorevole al rilascio, da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, della concessione demaniale marittima, per la durata di 50 anni, richiesta da Trevi Energy s.p.a. per l'occupazione degli specchi acquei e dei fondali marini funzionale alla realizzazione di un impianto eolico off-shore, prescrivendosi la modifica del posizionamento del cavo di collegamento attraverso un ulteriore spostamento in direzione Sud e con riserva di provvedere al rilascio di una concessione per l'occupazione della porzione di area demaniale ove è previsto il punto di approdo dei cavi [...]".

#### RELATIVAMENTE AL QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

**CONSIDERATO CHE**, il proponente ha indagato la coerenza del progetto con gli strumenti di pianificazione del settore energetico sia di livello nazionale che regionale.

**CONSIDERATO CHE** la Regione Puglia ha emanato il regolamento regionale n. 16 "Regolamento per la realizzazione di impianti eolici nella Regione Puglia". Il regolamento, oltre a prescrivere l'obbligo per i comuni di dotarsi di Piani Regolatori relativi all'installazione di Impianti Eolici (PRIE), individua i criteri territoriali per la redazione dei PRIE.

**VALUTATO CHE** all'art. 6 del "Regolamento per la realizzazione di impianti eolici nella Regione Puglia" sono dichiarate come aree non idonee alla realizzazione di impianti eolici le "Aree protette regionali" ex L.R. n. 18/97 e aree protette nazionale ex L. n. 394/91, Oasi di protezione ex L.R. 27/98, Aree Psit e Zps ex Direttiva 92/43/CEE, Direttiva 79/409/CEE e DGR n. 1022 del 21/7/2005, Zone umide tutelate dalla Convenzione di Ramsar: tali aree devono essere considerate con un'area buffer di 200 m";

## **RELATIVAMENTE AL QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE**

**VALUTATO CHE** il progetto è relativo ad un impianto eolico offshore da realizzarsi al largo delle coste della Regione Puglia, posto all'interno dei confini giurisdizionali della Capitaneria di Porto di Brindisi ed in quella di Gallipoli e che l'impianto è qualificato dalle seguenti caratteristiche:

<b>Comune interessato dall'opera:</b>	<i>Brindisi, Lecce, San Pietro Vernotico (BR), Torchiarolo (BR)</i>
<b>Proponente:</b>	<i>Trevi Energy S.p.A.</i>
<b>Tipo di intervento:</b>	<i>"Centrale eolica off-shore Torre S. Gennaro (BR)"</i>
<b>Potenza complessiva:</b>	<i>150 MW</i>
<b>Potenza unitaria aerogeneratore:</b>	<i>3 MW</i>
<b>Numero aerogeneratori:</b>	<i>50</i>
<b>Disposizione del layout d'impianto:</b>	<i>14 file parallele, con orientamento tra i 50°NE ed i 60°NE, distanziate fra loro con un passo di 900 m ogni fila costituita da 2-4 turbine distanziate tra loro con un passo di 700 m</i>
<b>Distanza dalla costa:</b>	<i>3 km</i>
<b>Profondità di posa:</b>	<i>variabile tra i 17 ed i 30 m</i>
<b>Tempi previsti di realizzazione:</b>	<i>2 anni circa</i>

**CONSIDERATO CHE** per quanto attiene il quadro di riferimento progettuale inoltre, il Piano Regolatore Portuale dell'Autorità Portuale di Brindisi, attualmente in fase di autorizzazione, prevede la realizzazione di una "darsena energetica" per l'approvvigionamento del carbone necessario alla centrale Enel di Cerano con la quale il layout della centrale eolica offshore "Torre S. Gennaro", così come originariamente presentato, interferiva.

**CONSIDERATO CHE** La Società Trevi Energy S.p.A. nel luglio del 2009 ha trasmesso integrazioni al progetto ("Integrazioni Volontarie Studio Di Impatto Ambientale Impianto Eolico Offshore Torre S. Gennaro" ed i relativi allegati), nelle quali ha illustrato un nuovo layout che prevede il riposizionamento delle prime due file a nord del campo eolico (aerogeneratori n. 1, 2, 3, 4, 5) resolvendo la suddetta

interferenza, così come confermato dal parere positivo dell'Autorità Portuale di Brindisi espresso con Decreto presidenziale n. 275 del 18/08/09.

## RELATIVAMENTE AL QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

**PRESO ATTO CHE** in merito all'impatto sull'avifauna il rischio di collisione è valutato dal proponente non rilevante, e viene comunque previsto un Piano di Monitoraggio dell'Avifauna in diverse fasi (ante, intra e post opera) di durata 12 mesi, realizzato nei periodi delle migrazioni a mezzo di osservazioni dirette da parte di personale esperto sia a terra che a mare.

**CONSIDERATO CHE** per lo studio dei rapporti tra un sito e il ciclo biologico delle specie si rendono necessarie stime di consistenza delle popolazioni, sia di quelle la cui presenza è accertata, come riportato nelle schede dei siti di importanza comunitaria che costituiscono la rete ecologica regionale, sia di altre in transito o la cui presenza è desumibile dal codice **Euring** (codice dell'Unione Europea per l'inanellamento di ogni specie)

**VALUTATO CHE** per quanto riguarda la componente fauna e la tutela della biodiversità negli studi di impatto ambientale è particolarmente rilevante la possibilità di impatto sull'avifauna sia per mortalità di collisione, sia per deterioramento o distruzione di habitat vitale, sia per l'allontanamento della specie dall'area dell'impianto

**VALUTATO CHE** non è possibile determinare la quantità ed il tipo di individui suscettibili di collisioni, in assenza di dati recenti relativi alla popolazioni ornitiche potenzialmente minacciate. Nello Studio non sono stati prodotti dati relativi a monitoraggi **ante operam** utili a creare un punto zero per comparare e valutare gli effetti della realizzazione del progetto in termini di impatti negativi quali la perdita di habitat riproduttivo o di alimentazione o l'allontanamento per disturbo diretto o indiretto.

**PRESO ATTO che** l'impatto sulle correnti e sui sedimenti è analizzato nell'integrazione "Studio dell'erosione costiera nella zona interessata dal progetto della centrale eolica off-shore Torre S. Gennaro" la quale conclude che *"il litorale retrostante la centrale off-shore attraversa già da tempo una fase di erosione determinata esclusivamente da cause naturali"* e che *"La realizzazione dell'impianto eolico, determinando esclusivamente una contenuta diminuzione dell'ammontare dei FER originari, induce ad una riduzione della velocità con la quale i sedimenti si muovono lungo riva. Aumentando, conseguenzialmente il tempo di permanenza dei sedimenti lungo il tratto interessato, senza sconvolgere o modificare il naturale processo di formazione ed evoluzione del litorale, come già anticipato al precedente paragrafo 4.5, si ottiene una riduzione della velocità di erosione delle spiagge consentendo alle stesse di "durare" più a lungo inducendo pertanto un effetto positivo sul litorale che si svolge a tergo dell'impianto eolico in progetto"*;

**CONSIDERATO CHE** l'impatto paesaggistico dell'opera in oggetto è sostanzialmente connesso alla sua visibilità da terra dovuta alla sua vicinanza della prima fila di pali alla costa (3km)

**CONSIDERATO CHE** per quanto attiene la valutazione di incidenza redatta dal proponente, i 50 aerogeneratori, i cavi di collegamento tra di essi e la stazione a mare ricadono entro le porzioni a mare delle aree SIC IT9140001 "Bosco di Cerano e Bosco Tramazzone" e IT9150006 "Parco naturale regionale Rauccio", mentre il cavo marino per il collegamento della sottostazione elettrica a mare con il giunto di terra, interrato ad 1m e lungo 9.7km, corre entro l'area interessata dalla presenza della Posidonia come cartografata nel progetto "Inventario e cartografia delle praterie di Posidonia nei compartimenti marittimi di Manfredonia, Molfetta, Bari, Brindisi, Gallipoli e Taranto" realizzato dal Consorzio per la Ricerca Applicata e l'Innovazione Tecnologica nelle Scienze del Mare - CRISMA.

**VALUTATO CHE** il campo aerogeneratori, così come attualmente individuato nel progetto, intercetta per circa l'80% habitat tutelati dalla normativa comunitaria. In particolare il 68% degli aerogeneratori ricade su aree di fondale caratterizzate dalla presenza di Posidonia oceanica (habitat prioritario e specie prioritaria ai sensi della "Direttiva Habitat"), mentre il 22% insiste su aree di fondale contraddistinte da habitat tutelati

dalla normativa comunitaria (coralligeno), in quanto caratterizzati dalla presenza di specie tutelate dalla Direttiva Habitat e da leggi nazionali.

**VALUTATO CHE** solamente il 20% sul totale degli aerogeneratori ricade in aree contraddistinte da habitat non rilevanti che non costituiscono un vincolo per la realizzazione dell'opera in oggetto

**VALUTATE CHE** le misure di mitigazione proposte dalla Società proponente non sufficienti a contenere gli impatti negativi su habitat prioritari, e cioè :

- o la supervisione di personale specializzato per indirizzare le operazioni di posa dei pali prevedendo lievi variazioni rispetto alla posizione prevista in modo da limitare al minimo l'intercettazione di formazioni a bio-costruttori e fanerogame marine;
- o la rinuncia agli interventi di itticultura e ittiturismo, poiché la posa di strutture artificiali per il ripopolamento ittico in aree già caratterizzate dalla presenza di bio-costruttori e fanerogame, come quella in oggetto, potrebbe rappresentare un'ulteriore sorgente di disturbo;
- o durante o successivamente alle attività di scavo per la posa dei cavi sottomarini si provvederà a ripiantumare con piante di Posidonia oceanica il tratto interessato dai suddetti scavi;

**CONSIDERATO CHE** relativamente all'approdo del cavo marino, esso è posto a 100 m dal limite del SIC IT9140001 "Bosco di Cerano e Bosco Tramazzone" ed il percorso del cavidotto ricade per circa 1,5 km all'interno della sua Fascia di tutela (zona 2) mentre, per quanto al cavidotto nell'area interna, la sua distanza minima è inferiore a 100 m dal limite del pSIC IT9140006 (Bosco S. Teresa) ed esso ricade all'interno della sua Fascia di tutela (zona 2) per circa 2,5 km.

**CONSIDERATO CHE** l'intervento non è direttamente connesso o necessario alla gestione dei siti di importanza comunitaria.

**VALUTATO CHE** l'intervento è fonte di impatti negativi sull'integrità dei SIC e che all'interno dell'area sono presenti habitat classificati come prioritari.

**CONSIDERATO** infine che tra le motivazioni dell'opera non sussistono esigenze connesse alla salute dell'uomo e alla sicurezza pubblica o ad esigenze di primaria importanza per l'ambiente

**VALUTATO CHE** lo studio non chiarisce sufficientemente le possibili ripercussioni negative sulle componenti biotiche ed abiotiche dei SIC terrestri durante i lavori posa in opera del cavo elettrico interrato

**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO, sulla base di quanto prima riportato, la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS**

**ESPRIME**

**PARERE Negativo**

**CIRCA LA COMPATIBILITÀ AMBIENTALE DEL PROGETTO secondo le disposizioni del D.Lgs. 152/06 per il progetto di una "Centrale eolica off-shore Torre S.Gennaro (BR)" da 150MW presentato dalla Trevi Energy S.p.A**



Presidente Claudio De Rose

ASSENTE

Cons. Giuseppe Caruso  
(Coordinatore Sottocommissione VAS)

ASSENTE

Ing. Guido Monteforte Specchi  
(Coordinatore Sottocommissione - VIA)

Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres  
(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)

Avv. Sandro Campilongo (Segretario)

Prof. Saverio Altieri

Prof. Vittorio Amadio

Dott. Renzo Baldoni

Prof. Gian Mario Baruchello

Dott. Gualtiero Bellomo

Avv. Filippo Bernocchi

Ing. Stefano Bonino

Ing. Eugenio Bordonali

ASSENTE

ASSENTE



Dott. Gaetano Bordone

Dott. Andrea Borgia

Prof. Ezio Bussoletti

Ing. Rita Caroselli

Ing. Antonio Castelgrande

Arch. Laura Cobello

Prof. Ing. Carlo Collivignarelli

Dott. Siro Corezzi

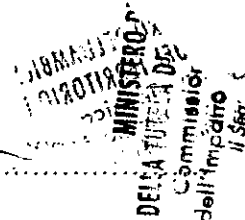
Dott. Maurizio Croce

Prof.ssa Avv. Barbara Santa De Donno

Ing. Chiara Di Mambro

Avv. Luca Di Raimondo

Dott. Cesare Donnhauser



*[Signature]*

*[Signature]*

ASSENTE

*[Signature]*

*[Signature]*

*[Signature]*

*[Signature]*

*[Signature]*

ASSENTE

ASSENTE

ASSENTE

*[Signature]*

*[Signature]*

Prof. Giuseppe Franco Ferrari

ASSENTE

Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini

Filippo Gargallo

Prof. Antonio Grimaldi

ASSENTE

Ing. Despoina Karniadaki

Despoina Karniadaki

Dott. Andrea Lazzari

Andrea Lazzari

Arch. Sergio Lembo

Sergio Lembo

Arch. Salvatore Lo Nardo

Salvatore Lo Nardo

Arch. Bortolo Mainardi

ASSENTE

Prof. Mario Manassero

Mario Manassero

Avv. Michele Mauceri

Michele Mauceri

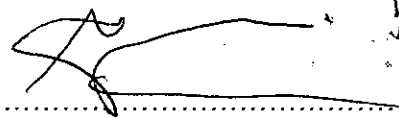
Ing. Arturo Luca Montanelli

Arturo Luca Montanelli

Ing. Santi Muscarà

Santi Muscarà

Avv. Rocco Panetta

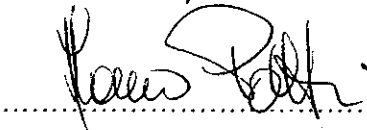


MINISTERO DELL'AMBIENTE  
10 NOV 2009

Arch. Eleni Papaleludi Melis



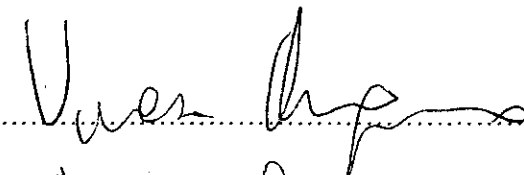
Ing. Mauro Patti



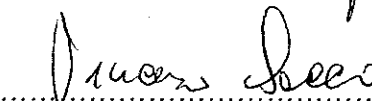
Dott.ssa Francesca Federica Quercia



Dott. Vincenzo Ruggiero



Dott. Vincenzo Sacco



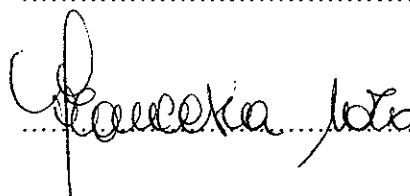
Avv. Xavier Santiapichi

ASSENTE

Dott. Franco Secchieri

ASSENTE

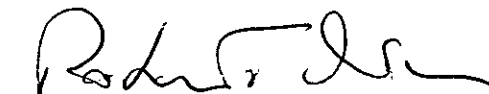
Arch. Francesca Soro



Arch. Giuseppe Venturini

ASSENTE

Ing. Roberto Viviani



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE  
Commissione Tecnica di Verifica  
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS  
Il Segretario della Commissione

La presente copia fotostatica composta  
di N° 5 (cinque) fogli è conforme al  
suo originale. 04 NOV. 2009  
Roma, li .....